

# Expo 2015, siglato l'accordo con Milano

*Trespidi e Moratti hanno firmato un protocollo di intesa che formalizza la collaborazione. Possibile un potenziamento dei trasporti ferroviari*

**Nostro servizio**

MILANO - Piacenza si affaccia a pieno titolo alla vetrina di Expo 2015. E lo fa mettendo in mostra quello che "sa fare meglio": il cibo e tutto quello che lo riguarda. Dalla tecnologia applicata all'agricoltura fino alla ricerca universitaria in campo alimentare.

A siglare in via ufficiale l'ingresso dell'intera provincia all'esposizione universale, che avrà sede a Milano, sono stati ieri pomeriggio il presidente dell'ente di via Garibaldi **Massimo Trespidi** e il sindaco di Milano **Letizia Moratti**.

«Milano - ha spiegato il primo cittadino del capoluogo lombardo - è felice di ospitare la terra piacentina nell'esposizione del 2015 per diversi motivi: Piacenza è da anni all'avanguardia nel settore agricolo, senza dimenticare il patrimonio storico e culturale che conserva. Sede di due università, la Cattolica e il Politecnico, la città emiliana, quasi lombarda per vicinanza geografica, vanta infine una tradizione culinaria di tutto rispetto. L'Expo sarà l'occasione per far conoscere al vasto pubblico tutto questo».

Soddisfatto il presidente Trespidi (accompagnato ieri dal direttore generale della Provincia, **Cinzia Bricchi**, e dal capo di gabinetto della presidenza **Domenico Bergonzi**) che si è detto «pronto ad entrare nel-



A lato, Stanca, Moratti e Trespidi nella sala di rappresentanza di Palazzo Marino

la rete dell'esposizione del 2015». «Adesso - ha dichiarato dalla sala di rappresentanza di palazzo Marino - la Provincia, insieme a tutti i 48 Comuni, dovrà chiedersi cosa può fare Piacenza per Expo 2015, ma anche quali opportunità è in grado di offrire l'esposizione universale alla realtà locale».

A parlare delle potenzialità piacentine è stato quindi l'amministratore delegato di Expo 2015 Spa, **Lucio Stanca**. «La vostra città - ha detto



rivolgendosi al presidente Trespidi - può arricchire notevolmente l'evento milanese, che quest'anno ha scelto come tema "Nutrire il pianeta, Energia per la vita". Expo sarà il contenitore, ma le idee e le proposte devono venire direttamente dal territorio».

Ora, dunque, è questa la sfida. Raccogliere tutti i punti di forza della provincia piacentina e preparare un'offerta che sia in grado di valorizzare il territorio.

Unica provincia emiliana, insieme

a Rimini, ad aver aderito al protocollo di Expo 2015, Piacenza si va ad unire alla lunga lista di città e borghi d'arte che si metteranno in mostra a Milano. Intanto, come ha annunciato ieri il sindaco Moratti, «sarà probabilmente il Consiglio dei ministri che si riunirà la prossima settimana ad esprimere il voto sul progetto dell'Expo».

E proprio in vista del 2015 si fa più insistente la necessità per Piacenza di un potenziamento dei colle-

gamenti verso la Lombardia. «A questo proposito - hanno sottolineato Trespidi e la Moratti - è stato istituito un tavolo tecnico ad hoc per mettere a punto nuovi progetti». Per ora nessun dato certo. Sul tavolo ci sono diverse proposte, tra cui, ma non è confermato, l'applicazione ad un binario degli orari normalmente destinati alla metropolitana. «Novità - ha concluso Trespidi - arriveranno entro qualche settimana».

**Lisa Ramenzoni**

**FARINI**

**Pro loco:  
Andrea Garilli  
è il nuovo presidente**



In seguito a incontri che si sono susseguiti a ritmo serrato nelle ultime settimane, si è svolto il consiglio direttivo della Pro loco di Farini, con lo scopo di nominare le nuove cariche sociali. E' stato eletto all'unanimità il nuovo presidente **Andrea Garilli**, che, commosso, ha commentato: «Tutti pronti per una nuova avventura insieme, di crescita e di soddisfazione, con particolare attenzione al coinvolgimento di nuovi soci che abbiano il desiderio, come noi, di dare maggiore forza e sviluppo al nostro comune». Nel ruolo di vicepresidente è stato eletto **Riccardo Boiardi**, grazie al suo entusiasmo e alle idee vincenti. Il Consiglio direttivo è composto dai seguenti membri: **Luca Boiardi**, **Rita Chiaravello**, **Maristella Locatelli**, **Paola Salini**, **Antonio Roffi**, **Riccardo Roffi**, **Pietro Villa**, **Angela Zanellotti**, **Enea Zanellotti** e **Roberto Zanellotti**. L'associazione, che da sempre ha contribuito allo sviluppo e alla promozione del suggestivo territorio di Farini, presenterà a breve il nuovo calendario delle attività.

## L'Alta Valnure non concederà altra acqua

*Confronto Ato - No Tube: confermato lo stop a nuove captazioni*

Le sorgenti d'acqua dell'Alta Valnure non verranno ulteriormente depauperate. La conferma della revisione delle indicazioni contenute nel Piano d'ambito dell'Ato piacentina, che aveva previsto nuove captazioni che si sarebbero andate ad aggiungere a quelle già avviate negli anni Sessanta, è arrivata ieri mattina al termine di un incontro che ha messo allo stesso tavolo **Gian Marco Rancati**, del comitato No Tube, e il presidente e il direttore dell'Ato, **Roberto Reggi** e **Vittorio Silva**.

Il comitato, in vista dell'ampliamento dell'Acquedotto Valnure, che arriverà a servire Podenzano e che verrà allacciato alla rete dei comuni della Valtrebbia, ha chiesto e ottenuto una serie di rassicurazioni, che, spiega Rancati, porteranno a una parziale riscrittura di alcune indicazioni contenute nel Piano d'ambito.

A elencare i punti portati all'attenzione dell'Agenzia d'ambito dal comitato è lo stesso Rancati: «Abbiamo chiesto che non si prevedano nuove captazioni in Alta Valnure e che venga rivista la decisione di potenziare i tubi dell'Acquedotto Valnure portandoli da 25 a 50 centimetri di diametro». Su questi due punti, Reggi e Silva hanno offerto garanzie a Rancati, soddisfatto per il passo indietro dell'Autorità d'ambito. Parallela- mente, No Tube ha chiesto che «si consideri la possibilità di abbandonare le attuali captazioni» provvedendo a servire i comuni di pianura tramite la realizzazione di nuovi pozzi. Su questo fronte, l'Ato si è mostrata più prudente. Bene le proposte, ma per ora è prematuro ipotizzare soluzioni di questo tipo. Anche perché, come ricorda il sindaco di Piacenza Reggi, «per il Governo fra un anno le Ato dovranno sparire» e ancora, di preciso, non si sa a chi spetterebbe il compito di sostituirle.

Nel frattempo, ossia in attesa di capire che piega prenderà il destino delle Ato, a cui è legato da un filo diretto quello delle sorgenti d'acqua del nostro territorio, l'attività del comitato No Tube si amplia e prendo-



no forma nuovi progetti nati proprio in seno al confronto tra comitato e istituzioni. Come spiega Rancati, il comitato è interessato a portare avanti la difesa dell'acqua anche d'estate, quando «l'agricoltura si prende tutta l'acqua dei fiumi, andando oltre i limiti consentiti». «Il sindaco - aggiunge il rappresentante del comitato - si è detto interessato ad azioni comuni volte a contenere gli abusi».

**Antonio Corciulo**

A lato, Gian Marco Rancati e un presidio del comitato No Tube

## Gossolengo: Pergola ed edicola entrano nell'Albo "Botteghe storiche"

GOSSOLENGO - Sabato scorso il Comune di Gossolengo ha ufficialmente riconosciuto le due botteghe storiche esistenti sul territorio comunale, l'edicola-cartoleria gestita dalla famiglia Busca situata in via Matteotti e l'osteria "Vecchia Pergola" gestita dalla famiglia Favartusi situata nel cuore di piazza Roma, proprio di fronte al municipio. La cerimonia (nella foto) si è tenuta in tarda mattinata nella sala consiliare del municipio alla presenza del sindaco, della giunta, di alcuni consiglieri comunali, e del vicedirettore della Confesercenti, **Gian Luca Barbieri**.

Il sindaco **Maria Angela Bianchi**, a nome dell'Amministrazione comunale, ha consegnato ai titolari dei negozi riconosciuti "Botteghe storiche" il marchio regionale e una vetrofonia da affiggere sulla porta dell'esercizio che attestano l'iscrizione nell'Albo comunale delle "Botteghe storiche".

E' stato un momento particolar-



mente significativo, in quanto, come hanno ricordato il sindaco e Barbieri, in queste "botteghe" è racchiusa una parte importante della storia del paese, e la loro attività nel tempo ha costituito, per Gossolengo, un riferimento per i residenti.

Infatti, per esempio, nei primi anni del dopoguerra, alla Vecchia Pergola, era stata installata una delle prime televisioni a disposizione del-

la popolazione, non essendo ancora mezzo di comunicazione di massa, mentre all'edicola della famiglia Busca, negli anni scorsi, i ragazzi trovavano un punto di aggregazione importante.

Il commercio in questi anni è ovviamente cambiato, però l'anima di queste vecchie botteghe rimane intatta, ed è il segno di continuità tra il presente e il passato.